

Le culture economiche dell'Italia repubblicana

Il corso intende offrire una panoramica delle principali culture economiche che hanno contraddistinto la storia dell'Italia repubblicana, dal 1945 ad oggi. Lo scopo è quello di far interagire le principali dinamiche della storia economica e politica italiana, che verranno richiamate nelle loro caratteristiche fondamentali, con quella della storia delle idee economiche, indagate in modo sistematico.

Struttura del corso:

A. Introduzione di carattere metodologico

- Il concetto di cultura economica
- Teoria economica, politica economica, storia economica, storia politica e sociale

B. Gli antecedenti

- L'Italia liberale: la cultura economica della destra storica; il liberal-liberismo; il socialismo; i cattolici.
- L'Italia fascista: il nazionalismo e il corporativismo; il pensiero liberale; i cattolici; il socialismo; il comunismo

C. La "costituzione economica" dell'Italia Repubblicana

- Costituzione ed economia
- I programmi economici dei partiti

D. Le culture economiche della Prima Repubblica

- Keynes e il keynesismo
- Hayek e il liberismo
- Marx, Gramsci, Sraffa

E. La "seconda" Repubblica

- Una nuova "costituzione economica": il trionfo del neo-liberismo
- La cultura della destra
- La cultura della sinistra

Bibliografia:

Per ciascuna sezione (A-E) verranno condivise, prima della lezione, indicazioni bibliografiche.

Approfondimenti

Una mappa internazionale del neoliberalismo

Il seminario si propone di approfondire le diverse matrici di quello che viene comunemente indicato come "neo-liberalismo" contemporaneo, inteso come variegato orientamento intellettuale ricostituitosi sulle ceneri del liberalismo ottocentesco. Le matrici del neo-liberalismo sono molteplici: Scuola austriaca, Scuola di Chicago, Ordo-liberalismo, Neo-management, ecc. Il seminario si propone di fornire una mappa, concettuale e geografica nello stesso tempo, di queste diverse matrici culturali. Verranno inoltre discusse altre due questioni: 1) il ruolo svolto dalle istituzioni internazionali – Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, ecc. – come propaggini del neoliberalismo dopo il 1980; 2) le peculiarità del liberalismo italiano.

Piero Sraffa e la cultura economica italiana

Piero Sraffa è stato un grande economista che ha dato una svolta significativa al pensiero economico a livello mondiale, nonché nazionale. Il seminario intende ricostruire le tappe fondamentali del suo percorso intellettuale, mettendone in rilievo anche le ricadute per la politica economica italiana. Più in particolare si dedicherà attenzione al suo pensiero teorico e alle relazioni intellettuali intessute con autori come Gramsci, Keynes, Wittgenstein e alla scuola sraffiana italiana